Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 186

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 8 agosto 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 186 DELL'8 AGOSTO 1941-XIX:

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorsi pel conferimento di posti disponibili nei ruoli dell'Amministrazione delle dogane

Concorso per esame a 4 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

Concorso per esame a 25 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione dogane).

Concorso per esame a 20 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici imposte di fabbricazione).

Concorso per esame a 5 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione (specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione).

Concorso per titoli a 30 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno degli Uffici delle imposte di fabbricazione.

Concorso per titoli, fra invalidi di guerra, a 40 posti di commesso in prova nelle Dogane.

(3099 a 3104)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 22 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1941-XIX, registro n. 27 Aeronautica, foglio n. 20, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DI BLASI Rosario, da Francoforte (Siracusa), Capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento, conduceva molte volte i suoi equipaggi in azioni contro importanti e ben difesi obbiettivi nemici, sempre incurante dell'accanita reazione avversaria e sempre raggiungendo gli obbiettivi prefissi attraverso aspre difficoltà spesso frapposte dall'avversità del tempo. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 11 giugno - 2 novembre 1940-XIX.

FANZINI Alfredo, Tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni contro importanti basi nemiche, sempre distinguendosi per slancio ed ardimento. In un'azione contro unità navali, sebbene raggiunto da raffiche di caccia avversari che colpivano gravemente l'apparecchio e ferivano un componente dell'equipaggio, compiva ugualmente il tiro, riuscendo poi ad effettuare un atterraggio di fortuna portandosi così in salvo l'apparecchio. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 13 giugno-28 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANTONICELLI Francesco, Sergente maggiore motorista. — Motorista di provata capacità, in rischiosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità e con coraggio, pericoli di guerra ed avverse condizioni atmosferiche, assolvendo sempre il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 21 giugno-24 luglio 1940-XVIII.

ANDENNA Sergio, 1° Aviere motorista. — Abile ed intelligente motorista in lunghi numerosi e rischiosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità, coraggio ed abnegazione, pericoli di guerra ed avverse condizioni atmosferiche, assolvendo sempre il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 15 giugno-1° agosto 1940-XVIII.

BALDINI Daniele, Tenente pilota. — Pilota di grande ardimento, in lunghi e rischiosi voli alturieri, affrontava con serenità, coraggio ed abnegazione, pericoli di guerra ed avverse condizioni atmosferiche, assolvendo sempre brillantemente ogni mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 15 giugno-1° agosto 1940-XVIII.

CARELLI Umberto, da Roma, Tenente pilota. — Pilota di grande capacità, in rischiosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità e coraggio, pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse assolvendo sempre in maniera esemplare il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 21 giugno-24 luglio 1940-XVIII.

CIAPETTI Cesare, da Roma, Sottotenente pilota. — Ardito e valoroso pilota, gregario di una formazione di caccia terrestre, a 180 km. dalla costa, attaccava dei caccia avversari superiori di numero e nel cielo della propria portaerei, abbattendo un velivolo nemico. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 27 novembre 1940-XIX.

GIANNINI Giovanni, da Foggia, Tenente pilota. — Ardito pilota da caccia in crociera isolata a circa 100 km. dalla costa, assaliva un aereo avversario abbattendolo dopo aspro combattimento. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 27 novembre 1940-XIX.

PAVIA Guido, da Torino, Tenente pilota. — Pilota di grande capacità, in rischiosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità e coraggio, pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse, assolvendo sempre in maniera esemplare il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 21 giugno-24 luglio 1940-XVIII.

PESOLA Giuseppe, da Foggia, Tenente pilota. — Pilota da caccia già distintosi per decisione ed ardimento in varie missioni belliche ed in tre combattimenti, partito su allarme inseguiva da solo, su mare aperto, un quadrimotore corazzato nemico. Portatosi a distanza di tiro lo mitragliava ripetutamente ed efficacemente fino alle immediate vicinanze della sua munitissima base, rientrando quindi con il proprio velivolo colpito ed al limite dell'autonomia. — Cielo del Mediterraneo Centrale, 11 giugno-1° novembre 1940-XIX.

SUSTER Vittorio, da Trento, Capitano pilota. — Abilissimo pilota in lunghi e rischiosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità, coraggio ed abnegazione, pericoli di guerra ed avverse condizioni atmosferiche, assolvendo sempre brillantemente ogni mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 11 giugno-1° agosto 1940-XVIII.

VERDOSCI Franco, Sergente marconista. — Marconista di grande capacità, in lunghi, rischiosi e numerosi voli notturni alturieri, affrontava con serenità, coraggio ed abnegazione, pericoli di guerra ed avverse condizioni atmosferiche, assolvendo sempre brillantemente ogni mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e della Africa Italiana, 15 giugno-1° agosto 1940-XVIII.

VISCONTI Vittorio, da Milano, Sergente maggiore pilota. — Abile ardito pilota, gregario di una formazione da caccia T. di scorta, attaccava caccia avversari superiori di numero, nel cielo di una nave portaerei, abbattendo in fiamme un velivolo nemico. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 27 novembre 1940-XIX.

CROCE DI GUERRA.

FERTONANI Guido, Maresciallo marconista. — Compiva rischiosi voli notturni alturieri e, affrontando con serenità e coraggio pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse, portava sempre brillantemente a termine il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 26 giugno-24 luglio 1940-XVIII.

LAURENZI Bruno, da Roma, 1° Aviere motorista. — Motorista di apparecchio da bombardamento in ripetute azioni effettuate di giorno e di notte su unità navali e munite basi nemiche dava brillanti prove di sereno sprezzo del pericolo e d'alta comprensione del dovere. Con l'apparecchio colpito al motore dal preciso tiro di imponente formazione navale nemica nel mare Jonio, riusciva a ridurre al minimo gli effetti dell'avaria subita, permettendo così il felice esito della missione. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-24 settembre 1940-XVIII.

MANCINI Massimo, da Cervia (Forlì), Tenente pilota. — Capo sezione di due caccia terrestri, partito su allarme, decisamente attaccava, colpiva e poneva in fuga un aereo nemico che tentava portare offesa in territorio nazionale. — Cielo del Mediterraneo Occidentale, 27 novembre 1940-XIX.

MESSINA Giovanni, Maresciallo marconista. — Compiva rischiosi voli notturni alturieri e, affrontando con serenità e coraggio pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse, portava sempre brillantemente a termine il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 21 giugno-16 luglio 1940-XVIII.

PIACENTINI Alfredo, Sottotenente pilota. — Compiva rischiosi voli notturni alturieri, affrontando con serenità e coraggio pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse, portava sempre brillantemente a termine il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 3 luglio-4 agosto 1940-XVIII.

VIGLIAR Renato, da Palermo, Sottotenente pilota. — Compiva rischiosi voli notturni alturieri e, affrontando con serenità e coraggio pericoli di guerra e condizioni atmosferiche avverse, portava sempre brillantemente a termine il mandato affidatogli. — Cielo del Mediterraneo e dell'Africa Italiana, 3 luglio-4 agosto 1940-XVIII.

(3053)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 maggio 1941-XIX, n. 747.

Aggiunta dell'abitato di Sicili, frazione del comune di Morigerati, in provincia di Salerno, a quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 12 marzo 1941-XIX, n. 463;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Sicili, frazione del comune di Morigerati, in provincia di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 9. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 748.

Inclusione dell'abitato di Cagliari (rione Castello) fra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925-III, n. 1173;
Visto il Nostro decreto 18 aprile 1926-IV, n. 729, con cui l'abitato di Cagliari è stato incluso fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato, limitatamente alla località San Pancrazio;
Visto il Nostro decreto 24 agosto 1939-XVII, n. 1393, con cui anche il rione Castello dell'abitato predetto è stato ammesso al beneficio del consolidamento a cura e spese dello Stato, limitatamente alla zona compresa frontalmente fra la cattedrale e la Torre San Pancrazio e limitata posteriormente da piazza Palazzo, via Martini e piazza Indipendenza;
Ritenuto che, a causa delle condizioni d'instabilità della balza nella quale insiste la zona del nominato rione, è risultato necessario estendere l'inclusione anche alla zona contigua verso sud, compresa fra la Chiesa Cattedrale e il Bastione di Santa Caterina e limitata posteriormente da via Duomo e via Canelles;
Sentito il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Cagliari;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925-III, n. 1173, l'inclusione dell'abitato di Cagliari (rione Castello), fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato in base alla legge 9 luglio 1908, n. 445, è estesa alla zona contigua verso sud, compresa fra la Chiesa Cattedrale e il Bastione di Santa Caterina, e limitata posteriormente da via Duomo a via Canelles.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 749.

Inclusione dell'abitato di Trivigno, in provincia di Potenza, fra gli abitati da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Vista la legge 31 marzo 1904, n. 140, tabella *E*, con cui l'abitato di Trivigno, in provincia di Potenza, fu ammesso al beneficio del consolidamento a totale carico dello Stato;
Visto il Nostro decreto 12 gennaio 1928-VI, n. 598, con cui, in seguito alle opere eseguite, il detto abitato di Trivigno venne cancellato dalla detta tabella;
Ritenuto che, a causa del ripetersi del movimento franoso nel detto abitato, è necessario reincludere l'abitato stesso fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 26 febbraio 1941-XIX, n. 386;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, l'abitato di Trivigno, in provincia di Potenza, è incluso, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, fra gli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 12. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 giugno 1941-XIX, n. 750.

Inclusione dell'abitato di Villa d'Aiano, frazione del comune di Castel d'Aiano, in provincia di Bologna, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 26 aprile 1941-XIX, n. 814;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Villa d'Aiano, frazione del comune di Castel d'Aiano, in provincia di Bologna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *agosto* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 436, *foglio* 10. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 giugno 1941-XIX, n. 751.

Erezione in ente morale del « Rifugio Antonio Catta », con sede in Sorso (Sassari).

N. 751. R. decreto 2 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il « Rifugio Antonio Catta », con sede in Sorso (Sassari) viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 14 giugno 1941-XIX, n. 752.

Erezione in ente morale della « Fondazione Nicola Amore », istituita presso il Sindacato fascista avvocati e procuratori di Napoli.

N. 752. R. decreto 14 giugno 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, la « Fondazione Nicola Amore » istituita presso il Sindacato fascista avvocati e procuratori di Napoli, viene eretta in ente morale, e ne sono approvati lo statuto ed i regolamenti relativi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 753.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile con sede in Sant'Antonino di Saluggia (Vercelli).

N. 753. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile con sede in Sant'Antonino di Saluggia (Vercelli) viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 21 giugno 1941-XIX, n. 754.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 15 chiese in provincia di Cremona.

N. 754. R. decreto 21 giugno 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 15 chiese in provincia di Cremona.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *luglio* 1941-XIX

REGIO DECRETO 29 maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Paduletta » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Paduletta », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Ortanova in testa alla ditta Zezza Alfonso fu Luigi, alla partita 2301, foglio di mappa 35, particelle 14 e 17; foglio di mappa 37, particelle 7, 9, 10, 11, 12, 13-*b*; per la superficie complessiva di Ha. 375.35.95 e l'imponibile di L. 20.674,99.

Il fondo confina: a nord, con breve tratto di proprietà Zezza Gennaro, linea ferroviaria Foggia-Bari e lotto « Parcone » di Franceschini Maria ved. Manfredi De Blasiis e Manfredi Filippo, ecc.; ad est, Regio tratturello Salpitelli e proprietà Schiavulli Pasquale e Schiavulli Maria; a sud, Regio tratturo Foggia-Ofanto; ad ovest, proprietà Zezza Gennaro;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;
Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;
Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;
Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Paduletta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 825.000 (ottocentoventicinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1941-XIX
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 380. — D'ELIA

(3116)

REGIO DECRETO 5 giugno 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Gelso » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 24 marzo 1941-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fondo Gelso », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, in testa alla ditta 1) Figliolia Giulia e Rosa sorelle fu Francesco-Saverio, alla partita 418, foglio di mappa 135, particella 5-*a*, per la superficie di Ha. 18.49.10 e con l'imponibile di L. 1331,36: 2) e in testa alla ditta Figliolia Giulia e Rosa sorelle fu Francesco-Saverio, livellarie al capitolo Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Foggia, alla partita 1439, foglio di mappa 89, particella 4-*a*, per la superficie di Ha. 35.81.10 e l'imponibile di L. 3043,93.

La superficie totale da espropriare, detratti Ha. 0.17.00 per terreno occupato e non ancora volturato all'Ente per l'acquedotto pugliese, è di Ha. 54.13.20 col corrispondente imponibile di L. 4375,16.

Il fondo confina: a nord, con la strada vicinale a fondo naturale, denominata tratturo Biccari-Foggia; ad est, con terreni appartenenti all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese e con restanti terreni della tenuta « Gelso » (di cui in parte, le sorelle Figliolia sono livellarie alla Cattedrale di Santa Maria Maggiore di Foggia e in parte sono libere proprietarie); a sud, con terre di Summa Giuseppe e di Sipari Pietrantonio; ad ovest, con proprietà del dott. Nicola Di Biase e con la tenuta « Pietrafitta », del signor Giulio Barone.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 maggio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Gelso » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 125.000 (centoventicinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1941-XIX
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 386. — D'ELIA

(3115)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1941-XIX.

Sospensione dell'applicazione dell'art. 4 del R. decreto 7 luglio 1927, n. 1548, riguardante i recipienti destinati alla conservazione dei prodotti ittici.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1548, concernente il divieto di porre in commercio o comunque destinare al consumo, prodotti alimentari della pesca conservati in scatole o altri recipienti quando i medesimi non rechino le dichiarazioni specifiche, in esso contenute;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 19 dicembre 1935, numero 2419, contenente norme per la disciplina dei consumi alimentari, che autorizza i competenti Ministeri a sospendere in tutto od in parte l'applicazione delle leggi attualmente in vigore in materia di disciplina della preparazione e del commercio di prodotti alimentari;

Su proposta del Commissario generale per la pesca, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze, per le corporazioni, per l'agricoltura e per le foreste e per gli scambi e le valute;

Viste le deleghe rilasciate dai Ministri per le corporazioni e per gli scambi e le valute ai rispettivi Sottosegretari di Stato in data 23 febbraio 1941-XIX;

Decreta:

E' sospesa sino al 31 dicembre 1941 l'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 del R. decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1548, nei riguardi dei recipienti destinati alla conservazione dei prodotti ittici già litografati con indicazioni diverse da quelle stabilite dal Regio decreto-legge sopracitato e che potranno essere posti in commercio fino alla data predetta anche se tali indicazioni siano riportate su striscie di carta od altro idoneo mezzo applicate sui recipienti stessi.

I recipienti di nuova fabbricazione dovranno continuare a corrispondere alle prescrizioni del Regio decreto-legge sopracitato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1941-XIX

Il DUCE del Fascismo
Capo del Governo e Ministro per l'interno
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

p. *Il Ministro per le corporazioni*
AMICUCCI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
TASSINARI

p. *Il Ministro per gli scambi e per le valute*
GATTI

(3122)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1941-XIX.

Limitazione di agevolazioni fiscali in materia d'imposta sullo zucchero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 luglio 1924, che approva il testo unico di leggi per l'imposta sullo zucchero e successive modificazioni;

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito in legge con legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1736, convertito in legge con legge 11 febbraio 1925, n. 296;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1931;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1932, n. 182, convertito nella legge 19 maggio 1932, n. 585, e successive modificazioni;

Vista la legge 20 gennaio 1941-XIX, n. 29;

Determina:

Art. 1.

La riduzione da un quarto dell'aliquota dell'imposta interna di fabbricazione sullo zucchero e della corrispondente sovrimposta di confine, stabilita con l'art. 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1736, è limitata soltanto all'industria delle marmellate di frutta del tipo pastoso o ad impasto solido sotto l'osservanza delle norme e condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Sono pertanto esclusi dall'agevolezza le frutta allo sciroppo, le gelatine ed in genere le conserve di frutta di tipo diverso dalle marmellate pastose e solide e qualunque altro prodotto assimilato alle marmellate dalle vigenti disposizioni di carattere doganale.

Resta ferma la riduzione ad un quarto dell'imposta a beneficio dell'industria del latte condensato.

Art. 2.

Sui prodotti, che abbiano o usufruito dell'agevolezza fiscale e perdono il diritto alla medesima per effetto del disposto dell'articolo precedente, detenuti dai fabbricanti, sia nelle fabbriche sia in depositi fuori fabbrica, alla data di pubblicazione del presente decreto, è dovuto dagli stessi fabbricanti il pagamento dell'imposta sgravata.

Agli effetti dell'applicazione del precedente comma i fabbricanti di marmellate, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno denunziare, al più vicino ufficio finanziario dipendente dal competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, i quantitativi di prodotti, di cui al comma medesimo.

Art. 3.

L'imposta sullo zucchero, dovuta sulle scorte di prodotti denunciate dai fabbricanti o accertate dagli Uffici ed agenti finanziari agli effetti del precedente art. 2, dovrà essere versata entro 15 giorni dalla notifica della liquidazione.

Sulle somme non versate tempestivamente è applicata la penalità di mora del 4 %.

Art. 4.

Il fabbricante, il quale omette di presentare la denunzia delle scorte di prodotti di cui all'art. 2, entro il termine prescritto, oppure presenta una denunzia infedele, incorre in una sovrimposta dal doppio al decuplo dell'imposta dovuta.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 agosto 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(3137)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1941-XIX.

Nomina del sig. Luigi Peres a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Luigi Bosso fu Giovanni, agente di cambio presso la Borsa di Torino, ha chiesto che sia nominato suo rappresentante il sig. Luigi Peres fu Francesco;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Luigi Peres è nominato rappresentante del sig. Luigi Bosso, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 2 agosto 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(3124)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 22 luglio 1941-XIX.

Approvazione della donazione alla G.I.L. della colonia di Loana.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il comune di Busto Arsizio è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. gli stabili tutti della colonia di Loana in regione Torri o Torati e regione Gazo o Sassi, compresi i nuovi edifici costruiti posteriormente a tali acquisti, il tutto distinto in catasto come segue:

Catasto fabbricati:

1. Regione Torre Torati, civ. 20, palazzina di villeggiatura con giardino, piani 3, vani 16, numero di mappa 656;
2. Via Verzi, fabbricato uso colonia, piani 3, vani 16, numero di mappa 179;
3. Via Verzi, fabbricato uso colonia, piani 2, vani 10, numero di mappa 683.

Catasto terreno:

Fabbricato rurale, mq. 20, f. 15, mappa n. 653;
Fabbricato rurale, mq. 10, f. 15, mappale n. 654;
Orto irriguo, mq. 9730, f. 15, mappale n. 655;
Orto irriguo, mq. 690, f. 15, mappale n. 730;
Fabbricato da censire all'urbano, mq. 40, f. 16, mappale n. 103;
Prato mq. 7130, ora in parte fabbricato da censire all'urbano, f. 16, mappale n. 104;
Prato mq. 1650, f. 17, mappale n. 216;
Oltre il mappale n. 530 di circa m. 800 non ancora volturato, corrispondente al n. 4 della lettera *A*.

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione in data 27 dicembre 1940-XIX a rogito notaio Ezechiele Zanzi, registrato a Busto Arsizio il 2 gennaio 1941-XIX, n. 700, vol. 96, atti pubblici, trascritto a Finalborgo il 21 maggio 1941, vol. 485, art. 689 part., volume 502 n. 23 atti, reg. 372, cas. 792 d'ord.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, numero 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937, n. 2566;

Decreta:

La donazione come sopra disposta della colonia di Loana, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 luglio 1941-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(3123)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 28 luglio 1941-XIX.

Approvazione dell'acquisto di un immobile da destinarsi a Collegio femminile della G.I.L. in Firenze.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerata la necessità di istituire nella città di Firenze un collegio femminile della G.I.L.;

Considerata l'opportunità di acquistare a tale scopo:

1) l'immobile denominato « Villa Sestini », con terreni annessi, posto in territorio del comune di Impruneta sulla via Imprunetana per Mezzomonte n. 13, via nuova di Pozzolatico n. 15, via Imprunetana per Mezzomonte n. 7, via delle Cappelline n. 4; parte ad un piano a due piani ed a quattro piani; complessivamente di settantacinque ambienti; al catasto del comune di Impruneta in sezione *F*: particelle 1716, 1980, 637 in parte, 1738, 1717; articoli di stima: 627, 1805, 188, 1088, 651, 628;

2) gli appezzamenti di terreno, al catasto dello stesso comune di Impruneta in sezione *F*: particelle 638, 639, 645, 625, 678, 2126, 623, 676, 2140, 2141, 674, 2143, 2144, 1683, 675; articoli di stima: 702, 703, 1304, 1324, 1326, 1335, 1319, 194, 1349, 1350, 195, 1352, 1352, 566, 1328; della misura complessiva di braccia quadre 109698, pari ad ettari 3,73,63; R. S. 511,20;

3) gli appezzamenti di terreno in comune di Firenze già Galluzzo, a quel catasto descritti in sezione *U.U.*: particelle 2121, 2124, 2128, 2129, 2131, 2132, 2133, 2134, 2136, 2137, 2138, 2120; articoli di stima: 1330, 1333, 1337, 1338, 1339, 1341, 1342, 1343, 1345, 1347, 1346, 1329; della misura complessiva di braccia quadre 89476, pari ad ettari 3,04,75; R. S. 489,50;

beni tutti confinanti con via Imprunetana, via delle Cappelline, via Nuova di Pozzolatico, Perugia, salvi, ecc.;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di compra-vendita 12 luglio 1941-XIX, numero 2869, repertorio 5497, a rogito dott. Ugo Marrocchi, notaio residente in Roma, ivi registrato il 18 luglio 1941 al n. 1430, vol. 614, trascritto a Firenze il 21 luglio 1941, registro gen. d'ord. vol. 871, n. 4965, vol. 1577, art. 3467 atti, filza 1989, n. 83;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto dell'immobile Villa Sestini e dei terreni su elencati, occorrenti per l'istituendo Collegio femminile della G.I.L., è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 luglio 1941-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(3107)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi di vendita delle calze tipo

Il Ministero delle corporazioni con la circolare P. 97 del 18 luglio 1941-XIX, diretta alla Confederazione fascista degli industriali e per conoscenza ai prefetti - presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni, ha precisato che i prezzi massimi franco fabbrica e di vendita al consumatore dei prodotti tipo della categoria *F* (calzetteria), stabiliti con la circolare P. 34 del 17 marzo 1941-XIX, si intendono riferiti alla « prima scelta ».

Per la « sottoscelta » le aziende produttrici dovranno praticare uno sconto minimo del 20 % sui prezzi massimi franco fabbrica stabiliti, e segnare sul cartellino oltre alle indicazioni prescritte, la dicitura « sottoscelta » col prezzo di vendita al consumatore diminuito anch'esso del 20 % rispetto a quello stabilito con la circolare P. 34.

(3145)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 10760 del 31 marzo 1941, il sig. Piperno Giuseppe fu Oreste e di Amati Emma, nato a Roma il 28 giugno 1915 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Piperno » con quello « Amati » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3138)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18285 del 30 maggio 1941-XIX, il sig. Bolaffi Rodolfo fu Mario e di Paolina De Paoli, nato a Firenze il 19 giugno 1894 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Bolaffi » con quello « De Paoli » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Piconi Delia di Temistocle ed ai figli Giuliana e Mario Bolaffi di Rodolfo e di Piconi Delia, nati a Roma rispettivamente l'8 dicembre 1923 e il 10 luglio 1928.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3139)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18285-*bis* del 30 maggio 1941-XIX, il sig. Bolaffi Ernesto fu Mario e di Paolina De Paoli, nato a Roma il 1° agosto 1896 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Bolaffi » con quello « De Paoli » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Buttarelli Agnese di Paolo e di Biancini Maria, nata a Roma il 16 agosto 1896.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3140)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 20290 del 30 giugno 1941-XIX, il sig. Racah Ugo fu Salomone e di Panzani Pia, nato a Livorno il 26 marzo 1898 e residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Racah » con quello « Panzani » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(3142)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Acquappesa, in liquidazione, con sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 maggio 1938-XVI, che revoca l'autorizzazione dell'esercizio del credito alla Cassa rurale di Acquappesa, avente sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduti i propri provvedimenti, in data 17 maggio 1939-XVII e 6 aprile 1940-XVIII, con i quali i signori Angelo Sueva, Fausto Pantuso e Spartaco Orlando sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che i predetti signori Sueva, Pantuso e Orlando sono stati richiamati alle armi e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Camillo Gentile fu Giovanni, Giuseppe Guaglianone fu Francesco e Giuseppe Melograno sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Acquappesa, in liquidazione, avente sede nel comune di Guardia Piemontese Terme (Cosenza), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione dei signori Angelo Sueva, Fausto Pantuso e Spartaco Orlando.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° agosto 1941-XIX

V. AZZOLINI

(3085)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Terra e Lavoro » di Ciambra, in liquidazione, con sede nel comune di Monreale (Palermo).

Nella seduta tenuta il 24 luglio 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Terra e Lavoro » di Ciambra, in liquidazione, con sede nel comune di Monreale (Palermo), il prof. Francesco Paolo Scorsone è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(3055)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 4 giugno 1941-XIX, relativo alla graduatoria generale del concorso a 45 posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale delle Imposte di fabbricazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164, in data 14 luglio 1941-XIX, all'art. 2, il nominativo Guarino *Giuseppe* di Antonio, riferibile al n. 11 di graduatoria dei vincitori del suddetto concorso, deve leggersi: Guarino *Luigi* di Antonio.

(3131)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.